



"**LEGGE 13/89** Disposizioni per
favorire il superamento e l'eliminazione
delle barriere architettoniche negli edifici privati"

Tipologia: **MAGAZZINO (CON UFFICI E ALLOGGIO DEL
CUSTODE) SENZA PARTI COMUNI**

Ubicazione: **ALBARETO DI MODENA – Strada Cavo Argine n220**

Progettista: **Arch. Colucciello Sara**

Committente: **MOTEM SERVICE SOC. COOP.**

PROGETTO ESECUTIVO

In conformità alle prescrizioni tecniche di cui al D.M. 236/89

Il Tecnico

Stampa professionale dell'Architetto Sara Colucciello, Provincia di Modena, Ordine degli Architetti, No. 1291.

Descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire l'accessibilità ai fini della legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche saranno attuate le prescrizioni tecniche previste dal D.M. 236 14 giugno 1989 necessarie per garantire l'accessibilità e visitabilità dei luoghi privati con presenza di dipendenti disabili. Per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici, saranno adottate le prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96.

Per luoghi privati con presenza di dipendenti disabili si intendono i luoghi sedi di attività aperte al pubblico come ad esempio negozi ed uffici, i quali devono garantire il requisito di visitabilità come previsto art. 5.5 D.M. 236/89, pertanto:

- ☐ - deve essere previsto almeno un percorso accessibile di collegamento dalla viabilità pubblica all'accesso dell'edificio
- ☐ - deve essere riservata una quota parte dei posti auto in parcheggio o autorimessa con le caratteristiche previste dall' art. 4.1.14 e 4.2.3 del D.M. 236/89
- ☐ - devono essere accessibili gli spazi di relazione
- ☐ - deve essere previsto almeno un servizio igienico accessibile
- ☐ - i percorsi, i collegamenti verticali, gli arredi fissi ecc. devono rispettare i requisiti imposti all'art 4.1 del D.M. 236/89

Descrizione del progetto

Porte

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 80 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato.

L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e non sdruciolevoli. Gli eventuali grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

Infissi esterni

Le porte e le finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

Arredi Fissi

La disposizione degli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature.

Servizi igienici

Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. In particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm
- la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa.
- lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia.

Nell'elaborato grafico di progetto è stata proposta una soluzione tipo di servizio igienico accessibile.

Percorsi orizzontali

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli.

Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Scale

Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89; la scala ha misure idonee per la predisposizione di servoscala per il raggiungimento del piano primo.

Spazi Esterni

Percorsi

Negli spazi esterni e sino ai due accessi dell'edificio deve essere un percorso tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, saranno predisposte rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio di sedie a ruote ed avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Pavimentazione

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiabile.

Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Parcheggi

Il parcheggio adibito agli invalidi sarà complanare alle aree pedonali di servizio.

Considerato quanto descritto, il sottoscritto Geom. Maurizio Colucciello, iscritto all'Albo Professionale dei Geometri di Modena quale Tecnico incaricato del progetto del fabbricato in oggetto,

dichiara

che il progetto è redatto in conformità alle prescrizioni del D.M. 14/06/89 n° 236 e che trattandosi di magazzino/uffici senza parti comuni, ne è garantita la "accessibilità".

Soliera, li' Ottobre 2021

Il Tecnico



Descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire l'adattabilità ai fini della legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Al piano primo della palazzina uffici si trova un alloggio ad uso del custode, pertanto com'è descritto all'art. 3.5 del Decreto, è prescritta la sola adattabilità, che per definizione s'intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito, a costi limitati, allo scopo di renderlo agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

L'alloggio è posizionato su un livello ed è costituito da soggiorno con angolo cottura bagno, due camere da letto e un disimpegno.

Affinché in futuro sia possibile rendere "accessibile" le unità immobiliari occorre prevedere un servizio igienico avente determinate caratteristiche.

Al fine di poter eseguire il servizio igienico a costi limitati, verranno già previsti in corso d'opera lo scarico, tubo esalatore, tubazioni per acqua calda e fredda e l'impianto elettrico, come riportato negli esempi (vedi TAV 9).

Le restanti parti dell'abitazione, sono previste in modo tale che, con piccoli accorgimenti, tipo maniglie nel bagno e nel corridoio, ne possano fruire autonomamente anche persone con ridotta capacità motoria.

In particolare le porte avranno una luce netta di 80 cm.; altezza delle maniglie cm. 90; pavimenti sono previsti in ceramica montati orizzontali e complementari tra loro.

Anche l'angolo cottura, se arredato con accortezza, permette ad un individuo costretto in carrozzina sia di pranzare a tavola che di poter usare il lavello e l'apparecchio di cottura.

I corridoi hanno una larghezza superiore a ml. 1.00

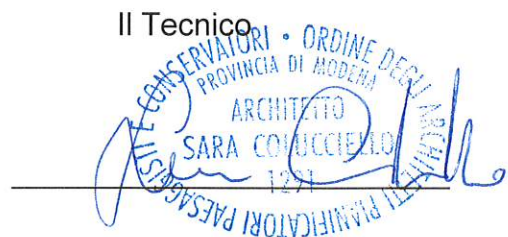
Considerato quanto descritto, il sottoscritto Arch. Sara Colucciello, iscritto all'Ordine Architetti di Modena al n. 1291 quale Tecnico incaricato del progetto del fabbricato in oggetto,

dichiara

che il progetto è redatto in conformità alle prescrizioni del D.M. 14/06/89 n° 236 e che trattandosi di alloggio senza parti comuni, ne è garantita la "adattabilità".

Soliera, li' Ottobre 2021

Il Tecnico



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the following text: 'CONSERVATORI • ORDINE DEGLI ARCHITETTI', 'PROVINCIA DI MODENA', 'ARCHITETTO', 'SARA COLUCCIELLO', and '1291'. The signature is written in a cursive style, crossing the stamp.